

→ **Il petrolio** sale sui mercati, ma il rialzo dei carburanti è troppo alto
→ **La riforma** per la maggior concorrenza non arriva ancora

Stangata di Natale per la benzina Il «pieno» costa 8 euro in più

Speculazioni e rincari di mercato moltiplicano le tensioni sui prezzi dei carburanti. La benzina sfonda la soglia di 1,46 euro al litro mentre le associazioni dei consumatori chiedono l'intervento del governo.

MARCO TEDESCHI

Stangata natalizia per gli automobilisti italiani. Il prezzo della benzina continua a salire in questi giorni che precedono la pausa festiva, raggiungendo nuovi livelli record. Sarà, dunque, un altro Natale all'insegna del rincaro per gli automobilisti, con la benzina che sfonda 1,46 euro e il pieno che costa 8 euro in più rispetto allo scorso anno (+12%).

Mentre il settore petrolifero attende che il governo faccia ripartire l'iter per la riforma della rete di distribuzione, sostanzialmente bloccato dal voto di sfiducia alla Camera, le compagnie mettono mano al listino, facendo tornare i prezzi ai massimi da settembre 2008. Secondo le rilevazioni di Quotidiano energia, a sfondare la

soglia di 1,46 euro è Tamoil, che ha raggiunto quota 1,461 euro, mentre Shell e TotalErg hanno applicato ritocchi di una manciata di millesimi.

Per un pieno di un'automobile di media cilindrata si spendono dunque circa 73 euro, contro i 65 del Natale dello scorso anno, quando la benzina non arrivava a 1,3 euro. Si tratta di 8 euro in più per ogni pieno che, per le famiglie intenzionate a partire per le feste, rappresenteranno un ulteriore aggravio. A pesare è naturalmente il prezzo del petrolio, che un anno fa si aggirava sui 72 dollari, contro gli 87 di questi giorni, e quindi le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (Platts).

Consumatori e opposizione, pe-

rò, se la prendono con governo e petrolieri. Secondo Adusbef e Federconsumatori il nuovo rialzo è «inspiegabile e del tutto ingiustificato»: «Non vorremmo essere costretti a pensare che, in vista del weekend che precede le festività natalizie, si tenti di fare cassa a spese degli automobilisti, costretti a pagare ben 7-8 centesimi in più del previsto», che vogliono dire, tra costi diretti e indiretti, 179 euro annui. «Uno dei regali di Natale del governo agli italiani è il caro benzina», accusa Andrea Lulli del Pd, secondo cui «il continuo e progressivo aumento del costo dei

Federconsumatori

L'aumento dei prezzi è oggi inspiegabile, non ci sono ragioni reali

Lulli (Pd)

Questo rincaro è un altro regalo del governo ai cittadini

carburanti aggrava ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie italiane sempre più tartassate», con il governo che «è rimasto inerte, senza far nulla per ridurre gli incrementi ingiustificati dei prezzi ma continuando a difendere gli interessi delle lobby e lasciando invece soli i cittadini».

L'attesa è in particolare per la legge sulla concorrenza, che contiene la riforma del settore: il testo è ormai pronto ma, secondo quanto si apprende, difficilmente sarà portato dal ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani all'attenzione del Consiglio dei ministri prima della fine dell'anno. ♦

PREVISIONI

«Nei prossimi 4-5 anni il 50% dei posti del manifatturiero è a rischio». Lo ha detto il presidente di Confindustria Anie, Guidalberto Guidi. «Se saranno meno saremo fortunati».

Censis-Unipol Il sistema di welfare non garantisce più

Il sistema del welfare non rassicura più, «è indispensabile cambiare»: solo il 36% degli italiani ritiene infatti adeguata la copertura del welfare mentre il 68% è preoccupato per il proprio reddito in vecchiaia. È quanto rileva uno studio del Censis-Unipol secondo cui nel 2030 gli over 80 saranno 5,4 milioni (+54% rispetto a quest'anno) e nel 2040 6,7 milioni di persone saranno non autosufficienti.

Più degli altri cittadini europei, gli italiani si sentono ai margini della società (il 21% contro il 9% della media europea), non inclusi dalle politiche sociali e da un sistema di welfare che risponde ai loro bisogni in maniera poco efficace. Un italiano su tre si sente a rischio di povertà (il 36% contro il 25% della media Ue). Il 62% inoltre esprime un giudizio negativo anche sugli strumenti di tutela dei disoccupati ed il 44% ritiene che negli ultimi cinque anni la situazione sia perfino peggiorata.

Con particolare apprensione è vissuta anche la propria condizione di futuro pensionato. Il 28% degli italiani è molto preoccupato e il 40% abbastanza preoccupato per il fatto che il proprio reddito in vecchiaia sarà insufficiente a garantire un livello di vita dignitoso. I due dati sono superiori ai valori medi europei. «Da anni discutiamo di ipotesi di riorganizzazione del sistema di welfare» ha detto Giuseppe De Rita, «sono convinto che vada cercata una nostra strada per l'individuazione di nuove politiche che poggino su responsabilità condivise sia pubbliche che private. È questo l'obiettivo del progetto "Welfare, Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali", che vede la collaborazione del Censis e di Unipol Gruppo Finanziario. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

Il Vice Presidente, l'esecutivo, il Cda di Coop Lombardia esprimono il loro cordoglio e sono vicini al loro Presidente Silvano Ambrosetti per la scomparsa del caro papà

PAOLO

Milano, 18 dicembre 2010

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per Necrologie
Adesioni Anniversari **PK**
Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00
sabato ore 9,00 - 12,00
tel. 011/6665211